

Teatro

Manzoni interpretato da Testori
Andrée Shammah riprende
«I Promessi sposi alla prova»

di **Maurizio Porro**

a pagina 19



Teatro Shammah riprende la pièce di Testori I Promessi sposi ancora «alla prova»

«Pesco nella memoria ma guardo all'oggi»

Invasa dalla memoria di qualcosa di incancellabile dalla sua vita, Andrée Ruth Shammah ha rimesso mano e cuore al nuovo allestimento dei «Promessi sposi alla prova» di Giovanni Testori, 35 anni dopo la storica prima. «Mi sento come posseduta dai fantasmi di allora ma con la freschezza nuova che questi *Promessi* hanno acquisito grazie ad attori bravi, giovani e pieni di talento che si sono dati anima e corpo alla mia creatività». E dalla miniera dei ricordi ecco sbucare non solo Franco Parenti, che fu il maestro ora impersonato da Luca Lazzareschi, ma anche il ricordo

struggente dell'ultima uscita pubblica di Testori che, molto malato, uscì una sera dall'ospedale e venne al *Parenti* «dove recitò un pezzo del monologo finale di padre Cristoforo e il pubblico tutto, compreso un gruppo della "sua"

Novate, capì che c'era una ultima identificazione e ci fu in sala un momento magico di silenzio in una serata di miracolose coincidenze di vita e arte». *Shammah* pesca nelle memorie della sua *historia* testoriana, vede quelle prove, quei pomeriggi, quelle penombre e tutto, anche l'assenza presente di Strehler, riprende corpo

con quell'eco dittatoriale del passato ma anche con energia nuova perché il Tempo non passa invano. «È la memoria che si fa urgenza del presente, fare teatro è costruire una visione del mondo, è far nascere dentro di sé la fiducia nel futuro». Vita e mestiere, poesia e artigianato del palcoscenico come insegna il Maestro che mette in prova «I promessi sposi» nella commedia: è tempo di inquietudini, di perdita di confini e valori che chiede di tornare, confrontarsi e rimettersi appunto «alla prova».

Lo spettacolo era nato come idea di un lavoro di gruppo coi



giovani attori della Pergola di Firenze e la Shammah direttamente in scena, rivivendo il momento creativo convissuto con Testori. «Pensare che lo conobbi per via di mio padre che, pur di allontanarmi dal teatro, me lo presentò insistendo che si occupava di arte e quadri. Ai giovani di oggi, di Testori arriva tutto, la temperatura e la passione. E di questo testo manzoniano si sente oggi la necessità come e più di allora: un classico è tale per-

ché risveglia dubbi ed emozioni di ogni essere umano. Sto vivendo nel suo spazio mentale che ora si è estremamente allargato e alcune parole come barchetta e fratellanza, si sono ingigantite per le stragi avvenute e la consapevolezza acquisita. Ma parto da un atto d'amore nei confronti di un capolavoro che ci parla a tu per tu». Così Shammah rivive nella felice scoperta dei nuovi talenti (Filippo Lai, l'attore che fa Renzo e Nina Pons, l'attrice che fa Lucia, scoperta nel Patinoire della sua piscina) accan-

to a Sebastiano Spada, Laura Pasetti, Cristina Torta. «E Luca Lazzareschi che affronta le infinite sfaccettature dello spettacolo, seguendo improvvisazione e testo scritto, personaggio e parola viva di Parenti, mentre Laura Marinoni, in un momento di grazia della sua carriera, esce dalla botola della tomba imposta come Monaca di Monza, l'impossibile coesistenza di luce e tenebra, inferno e paradiso di uno dei personaggi più cari a Testori».

Maurizio Porro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 17 marzo 2019 - Edizione Milano



Al Parenti

«I Promessi sposi alla prova» con la regia di Andrée Ruth Shammah saranno in scena in via Pier Lombardo da mercoledì 20 marzo

diversi



Quanto
Biglietti
21/30/38 euro

In pillole

«I promessi sposi alla prova»



Dove
Al Teatro Parenti, via Pier Lombardo 14



Quando
Dal 20 marzo al 7 aprile, orari